

regolarmente tenute ed è redatto conformemente ai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del codice civile così come integrati dalla *best practice* contabile in materia di enti non profit

Criteri di Valutazione

Si osserva che i criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del codice civile. In particolare:

- le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto che comprende anche i costi accessori, costituiti per la maggior parte dall'onere per la mancata detrazione dell'IVA;
- le immobilizzazioni immateriali comprendono, oltre costi per software, le spese di manutenzione straordinaria sull'immobile di proprietà del Comune di Milano aventi utilità pluriennale. Tali costi sono stati iscritti tra le immobilizzazioni immateriali, e non tra le materiali, dal momento che non sono separabili dall'immobile e non possono avere una loro autonoma funzionalità;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione prendendo come riferimento i coefficienti fiscali quando ritenuti rappresentativi dell'obsolescenza dei cespiti;
- per quanto riguarda le diverse migliorie apportate all'immobile concesso in comodato dal Comune di Milano capitalizzate tra le immobilizzazioni immateriali, sono state ammortizzate sulla base dell'utilità futura delle spese sostenute. Si tratta di un intervallo di tempo inferiore rispetto alla durata del rapporto di comodato con il Comune di Milano. Le immobilizzazioni entrate in funzione nel corso dell'esercizio vengono ammortizzate con un'aliquota ridotta (50%) in modo da riflettere il loro minor utilizzo;
- con riferimento ai beni di valore storico museale è stata completata la perizia nel mese di dicembre 2006: a tal proposito si rinvia al paragrafo dedicato;
- le rimanenze sono state valutate al costo medio ponderato in quanto inferiore al valore desumibile dall'andamento del mercato;
- i crediti sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo e comprendono anche i contributi integralmente di competenza del periodo per i quali la Fondazione ha acquisito il diritto soggettivo all'erogazione;
- il debito verso l'erario per imposte a carico dell'esercizio è stato riportato tra i debiti e non tra gli accantonamenti riservati unicamente a poste rettificative non aventi caratteristica della certezza nell'*an* o nel *quantum*,

- nel rispetto del generale principio di correlazione dei costi e dei ricavi vi è stata necessità di iscrivere in Bilancio poste rettificative secondo la loro competenza temporale. Si ricorda inoltre che, sulla base della normativa vigente, le partite sospese o a scadere che non rappresentano costi o ricavi comuni a più esercizi sono state registrate tra i debiti ed i crediti;
- i contributi su progetti finanziati da enti pubblici e da aziende private si riferiscono sia alle somme a fronte di oneri di esercizio sia a quelle per specifici investimenti. Per una loro corretta rappresentazione in Bilancio, la quota a fronte di costi spesabili nel periodo è stata iscritta tra i ricavi con eventuale rettifica attraverso i risconti passivi in base alla competenza economica, mentre la parte impiegata per l'acquisizione di beni pluriennali, che determineranno un beneficio anche negli esercizi futuri, è stata accantonata direttamente in un apposito fondo del passivo denominato "Fondo Contributi per Investimenti". I contributi, così stanziati nel fondo, vengono imputati pro quota al conto economico, nella voce "utilizzo fondi" tra gli "altri ricavi e proventi", a rettifica dell'ammortamento relativo ai beni stessi. Attraverso questa impostazione contabile, si realizza più efficacemente il principio di correlazione costi-ricavi: l'onere per il consumo-utilizzo degli investimenti finanziati dai contributi, avvenuto nell'esercizio e misurato dall'ammortamento, risulta, infatti, bilanciato dall'imputazione simmetrica di un componente positivo, costituito dall'utilizzo del contributo precedentemente accantonato. In altri termini, il costo dell'investimento, iscritto tra le immobilizzazioni e acquisito attraverso i contributi è ripartito mediante l'ammortamento tra i diversi esercizi ed è, contestualmente, rettificato attraverso l'utilizzo del contributo che ne ha consentito l'acquisizione. Riteniamo che tale impostazione contabile, utilizzata dall'esercizio 2003, realizza pienamente la competenza economica in quanto in realtà non profit la competenza dei contributi utilizzati per gli investimenti che deve essere determinata dal relativo impiego. Pertanto nel caso delle immobilizzazioni la sospensione del costo tra le attività implica necessariamente la sospensione dello specifico contributo attraverso l'accantonamento al fondo. Allo stesso tempo per gli investimenti effettuati con i contributi si realizza pienamente il principio della prudenza in quanto l'impostazione tipicamente utilizzata da società lucrative per investimenti finanziati dai contributi comporterebbe nel caso della Fondazione la rilevazione di utili non conseguiti.

Il trattamento contabile seguito dalla Fondazione consente pertanto di differire la quota parte dei contributi che alla fine dell'esercizio non sono stati utilizzati per la realizzazione delle attività previste dal progetto e che quindi va rettificata come contributo differito e imputata tra i risconti passivi dello Stato Patrimoniale, così come prevede il paragrafo sul trattamento contabile alternativo consentito della Raccomandazione n. 2 "La Valutazione e l'iscrizione delle Liberalità nel Bilancio di esercizio delle Aziende non profit" emanata dalla Commissione aziende non profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

In questo modo i contributi investiti specificatamente nell'acquisto di immobilizzazioni da ammortizzare vengono differiti e riconosciuti come ricavi sulla stessa base delle quote di ammortamento relative alle stesse, in modo da associare tali contributi ai benefici economici futuri forniti dagli investimenti acquisiti e quindi evitare effetti distorsivi nella rappresentazione del risultato gestionale di periodo.

- il fondo trattamento di fine rapporto è calcolato in base alla normativa vigente di legge e di contratto e rappresenta quanto maturato a carico della Fondazione a favore dei dipendenti in forza a fine esercizio al netto di quanto erogato a titolo di anticipazioni e di quanto è stato versato ai fondi di previdenza complementare introdotti dal luglio del 2007.
- il datore di lavoro rimane comunque responsabile per quanto versato al Fondo di Tesoreria INPS a titolo di TFR nei confronti del dipendente al momento della cessazione del rapporto di lavoro; diversamente nel caso in cui il lavoratore abbia aderito ad una forma di previdenza complementare, il relativo versamento libera il datore di lavoro da ogni responsabilità per gli importi trasferiti al fondo che rimane a riguardo l'unico soggetto obbligato nei confronti del dipendente;
- gli accantonamenti per rischi iscritti in bilancio si sono incrementati in considerazione dei rischi probabili alla chiusura dell'esercizio e di oneri di cui siano indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Movimenti delle Immobilizzazioni

Si evidenziano di seguito costo storico, acquisti, ammortamenti, spostamenti, rivalutazioni, svalutazioni e valori residui in relazione alle immobilizzazioni della Fondazione.

Le immobilizzazioni sono classificate nelle seguenti macro categorie:

1. Immobilizzazioni immateriali:
 - Software
 - Altre immateriali
2. Immobilizzazioni materiali:
 - Impianti, attrezzature e macchinari
 - Altri beni
 - Immobilizzazioni in corso

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto che comprende anche i costi accessori, costituiti per la maggior parte dall'iva indebitabile.

La prima tabella è riferita alle Immobilizzazioni Immateriali:

immobilizzazioni immateriali	Software	Altre Immateriali	totale
costo storico	70.009	5.045.413	5.115.421
rivalutazioni precedenti	-	-	-
svalutazioni precedenti	-	-	-
ammortamenti precedenti	40.968	1.954.300	1.995.268
valore all'inizio del periodo	29.041	3.091.112	3.120.153
acquisizioni dell'esercizio	3.431	2.250.021	2.253.452
spostamenti dell'esercizio	-	-	-
alienazioni dell'esercizio	-	-	-
rivalutazioni dell'esercizio	-	-	-
svalutazioni dell'esercizio	-	-	-
ammortamenti dell'esercizio	8.287	1.387.310	1.395.598
valore a fine esercizio	24.184	3.953.823	3.978.008
rivalutazione totale	-	-	-

Le immobilizzazioni immateriali accolgono i "costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi" in linea con il Principio Contabile n. 24 relativo alle immobilizzazioni immateriali emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Consiglio Nazionale dei Ragionieri modificato dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla riforma del diritto societario.

In particolare sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali le spese di manutenzione straordinaria e le migliorie sull'immobile di proprietà del Comune di Milano aventi utilità pluriennale.

La tabella che segue si riferisce agli Impianti, Attrezzature e Macchinari:

impianti, attrezzature e macchinari	Attrezzature e Arredamento	Macchine di Proiezione e Impianto Sonoro	Attrezzature Generiche	Attrezzature Specifiche	Impianti, Attrezzature e Macchinari	totale
costo storico	1.697.046	117.787	87.209	521.832	1.506.981	3.930.854
rivalutazioni precedenti	-	-	-	-	-	-
svalutazioni precedenti	-	-	-	-	-	-
ammortamenti precedenti	794.377	72.621	81.309	459.177	453.206	1.860.690
valore all'inizio del periodo	902.668	45.166	5.900	62.655	1.053.775	2.070.164
acquisizioni dell'esercizio	450.604	52.682	-	1.965	110.369	615.620
spostamenti dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
alienazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
rivalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
svalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
ammortamenti dell'esercizio	257.290	17.849	2.551	52.781	199.408	529.878
valore a fine esercizio	1.095.982	80.000	3.349	11.839	964.736	2.155.906
rivalutazione totale	-	-	-	-	-	-

Il seguente prospetto riguarda la categoria degli Altri Beni:

altri beni materiali	Macchine d'Ufficio	Macchine Elettroniche ed Elettriche	Automezzi e Mezzi di Trasporto	Macchine Elettromeccaniche ed Elettroniche	Attrezzatura Varia	totale
costo storico	274.470	744.639	54.973	222.505	75.918	1.372.505
rivalutazioni precedenti	-	-	-	-	-	-
svalutazioni precedenti	-	-	-	-	-	-
ammortamenti precedenti	216.366	618.874	43.104	222.505	66.452	1.167.300
valore all'inizio del periodo	58.104	125.765	11.869	-	9.467	205.205
acquisizioni dell'esercizio	-	31.208	-	-	-	31.208
spostamenti dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
alienazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
rivalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
svalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
ammortamenti dell'esercizio	13.931	43.795	4.748	-	9.467	71.940
valore a fine esercizio	44.173	113.178	7.122	-	-	164.473
rivalutazione totale	-	-	-	-	-	-

Si segnala che la categoria delle immobilizzazioni in corso nel 2008 non evidenzia alcuna iscrizione ad inizio esercizio né movimentazione.

Variazioni nella Consistenza dello Stato Patrimoniale

Di seguito vengono indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle poste dello Stato Patrimoniale:

STATO PATRIMONIALE	31.12.2007	incrementi	decrementi	31.12.2008
ATTIVO				
A Crediti verso soci	0	0	0	0
B Immobilizzazioni				
I Immateriali				
- consistenza	5.115.421	2.253.452	0	7.368.873
- ammortamenti	-1.995.268	0	1.395.598	-3.390.866
	3.008.171	2.253.452	1.395.598	3.120.153
II Materiali				
- consistenza	5.303.359	646.827	0	5.950.186
- ammortamenti	-3.027.990	0	601.818	-3.629.808
	2.345.607	646.827	601.818	2.275.369
III Finanziarie	3.192	0	2.382	810
Totale Immobilizzazioni (B)	5.398.714	2.900.279	1.999.797	6.299.196
C Attivo Circolante				
I Rimanenze				
- prodotti finiti	54.212	54.036	0	108.248
II Crediti				
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.593.417	0	122.054	2.471.363
- esigibili oltre l'esercizio successivo	119.721	0	119.721	0
	2.115.907	0	241.775	2.713.138
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0	0
IV Disponibilità liquide	1.303.849	0	109.724	1.194.125
Totale Attivo Circolante (C)	4.071.198	54.036	351.499	3.773.735
D Ratei e Risconti	38.450	0	11.853	26.597
TOTALE ATTIVO	9.508.363	2.954.315	2.363.149	10.099.529

Per quanto riguarda le attività immobilizzate, si evidenzia l'incremento lordo della loro consistenza rispetto all'esercizio precedente pari a 2.900.279 euro dovuto in particolare nel 2008 agli investimenti in beni e migliorie sull'immobile destinati a permanere negli esercizi futuri.

STATO PATRIMONIALE	31.12.2007	Incrementi	decrementi	31.12.2008
PASSIVO				
A Patrimonio Netto				
I Fondo di dotazione	103.291	0	0	103.291
II Fondo Regione Lombardia	516.457	0	0	516.457
III Fondo Ministero dell'Ambiente	568.103	0	0	568.103
IV Fondo contributi per investimento	4.247.621	387.478	0	4.635.099
V Utili (perdite) portati a nuovo	21.786	2.647	0	24.433
VI Utili (perdite) dell'esercizio	2.647	0	2.188	459
Totale Patrimonio Netto (A)	5.459.905	390.125	2.188	5.847.842
B Fondi per Rischi ed Oneri	293.115	190.194	0	483.309
C Trattamento di Fine Rapporto	290.264	122.430	0	412.694
D Debiti				
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.010.345	95.249	0	2.105.593
- esigibili oltre l'esercizio successivo	751.548	0	44.209	707.339
	2.761.893	95.249	44.209	2.812.933
D Ratei e Risconti	703.186	0	160.435	542.751
TOTALE PASSIVO	9.508.363	797.997	206.831	10.099.529

La consistenza dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo è dovuta al residuo del finanziamento ventennale concesso alla Fondazione dalla Regione Lombardia (FRISL) per la riqualificazione della Sala Auditorium, al netto della rata, pari a 44.209 euro, da rimborsare oltre il termine dell'esercizio successivo.

Rimanenze

Le rimanenze devono essere iscritte, secondo il codice civile e i principi contabili (in particolare il n. 13) , al minore tra il costo di acquisto maggiorato degli oneri di diretta imputazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Nel presente esercizio sono state, pertanto, valutate al costo, in quanto inferiore al valore di mercato, usando il criterio del costo medio ponderato riferito alle categorie omogenee in cui risultano suddivisi i beni in rimanenza. Detto criterio risponde a criteri di prudenza ed a quanto disposto dall'art. 2426 n. 9 c.c. in ordine alla valutazione delle rimanenze e al minor valore fra quello di costo e quello corrente.

Le rimanenze, pari a 108.248 euro, sono costituite da merci e prodotti finiti e si riferiscono ai prodotti in vendita presso il bookshop gestito direttamente dalla Fondazione: in particolare si tratta di libri e prodotti di merchandising.

Crediti

I crediti contabilizzati nell'attivo circolante ammontano complessivamente a 2.471.363 euro. Ne fanno parte, oltre a poste minori, 1.145.200 euro per contributi da ricevere, 764.124 euro per crediti verso clienti, fatture da emettere e note di credito da ricevere, 248.592 euro di acconti IRAP e credito iva, 276.670 euro per crediti verso INPS per fondo tesoreria sul TFR che la Fondazione ha versato.

Debiti

I debiti complessivi, esigibili entro e oltre l'esercizio successivo, risultanti dallo Stato Patrimoniale sono pari a 2.812.933 euro.

Comprendono 751.548 euro corrispondenti al residuo del finanziamento della Regione Lombardia (FRISL), pari a 884.174 euro, utilizzato per la riqualificazione della Sala Auditorium del Museo.

La differenza pari a 2.061.385 euro comprende, oltre a poste minori, debiti commerciali per 1.351.170 euro, fatture da ricevere e anticipi da clienti per 136.623 euro, debiti verso erario per 272.252 euro dovuti a IRAP, ritenute IRPEF da versare e IVA a debito, debiti verso enti previdenziali, assicurativi e fondi complementari per 197.676 euro e

debiti verso dipendenti per retribuzioni di competenza (rateo quattordicesima mensilità) per 103.380 euro.

I debiti esigibili oltre l'esercizio successivo per 707.339 euro si riferiscono unicamente al finanziamento della Regione Lombardia (FRISL) al netto della terza rata ventennale da rimborsare nell'esercizio successivo per 44.209 euro.

S'informa che il finanziamento ottenuto dalla Regione Lombardia è stato garantito da fideiussione, rilasciata a favore della stessa, dalla Banca Popolare di Milano, che provvede ad addebitare annualmente alla Fondazione gli oneri per le commissioni relative pari circa al 2% del finanziamento residuo. In proposito, si rinvia al paragrafo sulla "suddivisione degli interessi e oneri finanziari".

Ratei e Risconti

Poste Attive

La voce risconti attivi pari a 26.597,39 euro è composta, oltre al rinvio di poste minori su servizi vari, essenzialmente dal differimento dei costi relativi alle polizze assicurative per 11.709 euro e all'importo di 12.054 euro che si riferisce al rinvio della quota di costo, di competenza dell'esercizio successivo, relativo alla commissione dovuta sulla fideiussione collegata al finanziamento ventennale ricevuto dalla Regione Lombardia (FRISL) di cui al paragrafo precedente.

Poste Passive

La voce risconti passivi comprende quote di contributi su progetti finalizzati incassati ma di competenza degli esercizi successivi pari a 405.135 euro. In proposito il rinvio per competenza è stato determinato sulla base dell'avanzamento dei Progetti cui i contributi fanno riferimento. Si precisa che oggetto di risconto sono unicamente quelle somme ricevute a fronte di oneri di esercizio, che, se di competenza, darebbero luogo a ricavi.

La voce ratei passivi ammonta complessivamente a 137.615 euro ed è dovuta a componenti negativi da imputare pro quota al presente esercizio anche se non si è ancora verificata la relativa manifestazione numeraria.

Oltre a poste minori la voce il rateo relativo alla quota di contributo pari a 126.000 euro, di competenza dell'esercizio, che verrà erogato ai partner di Progetto di cui la Fondazione è capofila: non appena i contributi verranno incassati dalla Fondazione si procederà alla distribuzione a favore dei partner.

Movimenti del Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto comprende il Fondo di Dotazione iniziale pari a 103.291 euro, il contributo al patrimonio della Fondazione da parte della partecipante Regione Lombardia pari a 516.456 euro nonché il contributo del Ministero dell'Ambiente per 568.102 euro destinato al progetto di sperimentazione delle celle a combustibile nella produzione di energia.

Il Patrimonio Netto comprende anche il Fondo Contributi per Investimento pari a 4.635.099 euro costituito da quella parte di contributi su progetti finanziati investita in beni che determineranno un beneficio anche negli esercizi futuri: il fondo ha subito un incremento netto pari a 387.478 euro dovuto alla somma algebrica dell'accantonamento dell'esercizio pari a 2.117.052,39 euro e del decremento per l'utilizzo corrispondente alla quota di ammortamento annua relativa agli investimenti acquisiti attraverso contributi accantonati (1.729.574 euro).

Fondi Rischi ed Oneri

Il Fondo ha avuto un incremento netto pari a 190.194 euro: l'utilizzo dell'anno fa riferimento agli oneri e alle spese sostenute per la chiusura di alcune posizioni lavorative, del contenzioso con l'ente di riscossione della TARSU (tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani) per le annualità 2002-2006.

Il Fondo Oneri è stato utilizzato per la copertura del costo relativo al premio al Direttore Generale deliberato dal Consiglio di Amministrazione e di competenza dell'esercizio precedente.

Quanto, invece, agli accantonamenti operati, il fondo è stato incrementato tenendo conto dell'onere sul valore economico del monte ferie non ancora goduto dal personale in forza maturato al 31 dicembre 2008.

Si è ritenuto opportuno procedere all'accantonamento delle ferie maturate dei periodi precedenti a quello in chiusura e non godute che potranno essere richieste in caso di

cessazione del rapporto di lavoro. Il valore è stato determinato calcolando quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti e agli enti previdenziali nell'ipotesi in cui alla data di chiusura dell'esercizio fosse cessato il rapporto di lavoro del personale in forza.

Questa tecnica consente di riallineare il Bilancio al principio di prudenza per gli oneri maturati sul periodo pregresso e di competenza economica a partire dal presente esercizio. Dall'esercizio successivo il costo verrà rilevato sulla base del rateo maturato termine dell'esercizio secondo il principio di competenza.

E' stato accantonato il costo aziendale del premio del Direttore Generale, di competenza del periodo di riferimento determinato sulla base dei parametri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

L'accantonamento infine è stato adeguato nel rispetto del principio della prudenza è stato adeguato per tener conto dei rischi derivanti da possibili contenziosi.

Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Il trattamento di fine rapporto ammonta a fine esercizio a 412.694 euro.

Il Fondo è al lordo dei versamenti effettuati presso il conto tesoreria INPS in quanto il datore di lavoro rimane comunque responsabile per quanto versato al Fondo di Tesoreria INPS a titolo di TFR nei confronti del dipendente al momento della cessazione del rapporto di lavoro.

L'incremento netto del fondo risulta inferiore al costo esposto in Conto Economico a poiché il costo comprende da una parte il trattamento di fine rapporto maturato in corso di esercizio ed erogato al personale dimesso o che ha fatto richiesta di anticipazione, dall'altra quanto è stato versato ai fondi pensione integrativi.

Oneri Finanziari imputati ai valori dell'attivo

La Fondazione non ha capitalizzato alcun onere finanziario nell'esercizio.

Beni di valore storico museale

In ottemperanza all'art. 4, comma 6, del d.lgs. n. 258/99, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente per il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnica, con delibera n. 6/99 assunta nella seduta del 3 settembre 1999 ha delegato il Presidente alla designazione degli esperti per la stima del patrimonio.

Con ordinanza n. 2/99 del 17 novembre 1999, il Presidente *pro tempore* ha disposto la costituzione del gruppo di lavoro per la relazione della stima patrimoniale, coordinata dall'ing. Giorgio Bressi, esperto iscritto nel registro dei consulenti tecnici del Tribunale di Milano.

Successivamente, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente, con delibera n. 11/99 del 17 dicembre 1999, ha ratificato la predetta ordinanza presidenziale.

In data 10 luglio 2000, il Direttore *pro tempore* del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci (nel frattempo trasformatosi in fondazione di diritto privato) ha conferito l'incarico professionale all'ing. Giorgio Bressi che ha concluso la sua opera nel dicembre 2006 e il relativo elaborato di stima del patrimonio è stato presentato al Consiglio di Amministrazione nel mese il 23 aprile 2007.

Va, peraltro, sottolineato che il valore del patrimonio della Fondazione, ad eccezione dei beni storico-museali (collezioni, opere d'arte, biblioteca) specificamente oggetto della stima da parte dell'ing. Bressi, era stato indicato sin dal bilancio di trasformazione del preesistente Ente pubblico in Fondazione. Deve, nondimeno, osservarsi che in ogni caso il valore dei suddetti beni storico-museali risulta neutro rispetto ai valori iscritti nello Stato Patrimoniale della Fondazione poiché deve ritenersi che tale valore vada esclusivamente indicato nella nota integrativa.

Infatti, la Raccomandazione n. 2 emanata dalla Commissione aziende non profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, prescrive che qualora la valutazione risulti tecnicamente complessa e i relativi aggiornamenti siano eccessivamente onerosi rispetto alle risorse disponibili e/o le informazioni ottenibili possano risultare non affidabili o le valutazioni convenzionali possano dare indicazioni non attendibili, è possibile indicare il valore dei suddetti beni esclusivamente nella nota integrativa.

Si è quindi ritenuto opportuno seguire questa impostazione per i seguenti motivi:

- 1) nel bilancio della Fondazione le immobilizzazioni sono iscritte sulla base del criterio del costo storico, inapplicabile nel caso dei beni museali, mentre i valori indicati nella perizia riflettono il "valore normale" dei beni. Pertanto l'eventuale utilizzo del "valore

- normale” avrebbe determinato un’implicita rivalutazione dei beni in parola, non consentita dai Principi Contabili Nazionali;
- 2) anche qualora si ritenesse opportuno effettuare un’eccezione relativamente ai beni museali utilizzando comunque il “fair value” dei beni indicato in perizia, esso, per essere significativo, richiederebbe un continuo aggiornamento negli esercizi successivi con oneri insostenibili per la Fondazione;
 - 3) in ogni caso, l’inserimento del valore dei beni museali nello Stato Patrimoniale determinerebbe un ingiustificato affidamento nei terzi circa la reale consistenza del patrimonio della Fondazione, essendo tali beni non aggredibili a tutela di crediti volontari ed involontari di terzi.

Pertanto, si indica il valore dei beni storico-museali delle collezioni in 23.569.822 euro, quello dei beni delle collezioni d’arte in 9.270.312 euro e quello dei beni della biblioteca in 3.114.000 euro e così, complessivamente, il valore dei beni storico-museali della Fondazione in 35.954.134 euro, così come determinati nella stima che si allega al presente bilancio.

Impegni e Conti d’Ordine

Onde evitare duplicazioni di informazioni con lo Stato Patrimoniale essendo già iscritto il debito garantito tra le passività, non è stato inserito il valore della fideiussione a favore della Regione Lombardia rilasciata dalla Banca Popolare di Milano a garanzia del finanziamento ottenuto per la riqualificazione della Sala Auditorium.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

L'ammontare complessivo dei proventi di vendita e prestazioni risulta pari a 3.880.220 euro ed è composto dai proventi da attività propria (biglietteria e visite guidate a gruppi, erogazione di altri servizi educativi) e da proventi da attività accessoria (organizzazione eventi, concessioni, vendite da merchandising, partnership con imprese private).

Per quanto riguarda la biglietteria ha subito un decremento dovuto esclusivamente alla chiusura al pubblico per il periodo da giugno a settembre. D'altra parte si segnala che i proventi da visite guidate destinate al pubblico scolastico, nonostante la chiusura del Museo, si sono mantenute costanti rispetto all'esercizio precedente in quanto hanno mantenuto un andamento stagionale coincidente con il periodo di apertura del Museo. Con riferimento all'attività di organizzazione eventi presso il Museo c'è stata una flessione del fatturato legata all'indisponibilità di tutte le Sale dovuta ai cantieri in corso. Va tuttavia evidenziato che, il decremento dei proventi da attività propria, legato ad eventi straordinari è stato compensato da un'adeguata crescita dei corrispettivi per altre prestazioni di servizi (attività formative ed educative e da attività commerciali, attività di outreach, partnership con imprese private).

Altri Ricavi e Proventi

La voce Altri Ricavi e Proventi è suddivisa in Contributi in Conto Esercizio e Utilizzo Fondo Contributi per Investimenti.

La sottoclasse contributi in conto esercizio di competenza è suddivisa in contributi dei Partecipanti alla Fondazione e altri contributi in conto esercizio per un totale pari a 4.315.189 euro.

Per quanto riguarda gli altri contributi in conto esercizio, erogazioni liberali e contributi finalizzati di natura pubblica, il valore dell'anno è pari a 1.626.161 euro.

Di seguito si riporta la tabella che evidenzia il dettaglio della quota destinata al funzionamento della struttura ossia a copertura del disavanzo della gestione: